

## Comune di Pimonte

### genesi e prima attuazione del Progetto "*Pimonte deve salire ...per guardare più in su*"

(approvato con la Delibera n.68 del 7 giugno 2018).

Da tempo il Comune di Pimonte ha ritenuto opportuno un progetto che abbia come doppio obiettivo la salvaguardia-fruizione del patrimonio boschivo-montano e l'incremento dell'occupazione "*latu sensu*" turistica: ad inizio 2018, ha iniziato ad attivarsi mediante la genesi e l'attuazione di un sistema di promozione turistico-montana degli operatori dell'accoglienza, ristorazione, enogastronomia, logistica, artigianato, ecc. operanti nel Comune.

Nel mese di aprile, il Comune di Pimonte - constatata la propria posizione geografica nell'ambito della penisola sorrentina e della costiera amalfitana, la sua storia di "passo dei cavalieri amalfitani", l'esistenza di forti devozioni mariane ed a san Michele Arcangelo, la presenza boschiva e la sua vocazione montana, il passaggio dell'Alta Via dei Monti Lattari per il suo territorio - ha deciso di avviare una prima ricognizione dei sentieri che salgono verso i Monti Lattari.

Essa, svolta dall'Assessore al Turismo e da un esperto, ha dato i seguenti esiti.



PRIMO REPORT DEL  
TEAM DI PROGETTO

#### ***Pimonte Porta dei Monti Lattari: 5 SENTIERI CHE PARTONO DAL COMUNE DI PIMONTE***

§1. La posizione di Pimonte è pedemontana, sulle falde dei Monti Lattari, nel crinale nord della penisola sorrentina, immersa nei boschi di fagete e castagneti. Ciò le dona una indubbia attrattività potenziale per una fruizione turistico-naturalistica. Ma anche l'attrattiva è, per alcuni, quella devozionale, di interesse religioso, in quanto le mete sono luoghi di culto tradizionali, in occasione di alcune date dell'anno. Tuttavia, questa condizione non è stata finora sfruttata per la mancanza di una diffusa cultura dell'ospite che ne voglia fruire, per l'inesistenza di un punto informativo, per la mancanza di altri servizi (segnaletica, cura dei sentieri, prese d'acqua, arredi per pic-nic, ecc.).

§2. Il presente è il primo report: esso intende riferire quanto è stato rilevato mediante ricognizioni in loco, al fine di constatare lo stato dei luoghi e le azioni da attuare da parte del Comune di Pimonte per renderli fruibili e, quindi, lanciare il Progetto "Pimonte: porta dei Monti Lattari".

Si segnalano, qui di seguito, cinque itinerari la cui divulgazione, nell'ambito di una strategia di comunicazione e di marketing, sarà possibile successivamente agli interventi, taluni dei quali appaiono ad oggi non facili né brevi, comportando adeguati investimenti da parte del Comune. Si forniscono alcune sommarie indicazioni sulle azioni da attuare ed i tempi stimati per "aprire il sentiero". Sul piano, poi, delle risorse umane per la gestione dei sentieri medesimi sarà necessaria una adeguata azione formativa.

Se ne segnalano alcuni di differente difficoltà: quelli **denominati "turistici"** sono consigliati a coloro i quali vogliano percorrere sentieri facili per l'altimetria e le condizioni del sentiero, mentre quelli denominati "escursionistici" sono consigliati a coloro che abbiano maggiore resistenza alla salita e siano ben equipaggiati. Per ognuno di essi, è stato creato un Power Point analitico, che forma parte integrante del presente report.

Esistono, inoltre, altri itinerari **denominati "escursionistici"** su vecchie vie che storicamente conducono su monti della catena dei Lattari di maggiore difficoltà ed altri che conducevano al versante sud della penisola: i primi sono consigliati ad escursionisti esperti nel trekking montano, mentre i secondi per coloro che vogliano ripercorrere le antiche strade della Repubblica di Amalfi che la univano - per commerci e difesa - al golfo di Napoli. Su di essi è in corso una vasta opera di ricognizione e di riassetto della sentieristica rivolta a chi intenda affrontare itinerari non di una sola giornata di cammino.

§ 3. *Caratteristiche dei sentieri montani e classificazione.*

Facciamo riferimento alla scala di difficoltà per l'escursionismo ideata dal CAI, basata su quattro parametri:

- **Altimetria:** la quota più alta meno quella più bassa del percorso complessivo;
- **Dislivello:** la somma della pendenza in salita e discesa;
- **Distanza planimetrica:** distanza dal punto A al punto B sulla cartina, calcolato senza tenere conto delle altimetrie;
- **Segnaletica:** solitamente costituita da cartelli indicanti la località, il tempo di percorrenza e il numero del sentiero ( segnavia), viene durante il tragitto segnalata da pennellate bianco-rosse su rocce e alberi.

I gradi di difficoltà dell'escursionismo ( Club Alpino Italiano) individuati sono cinque: Turistico, Escursionistico, Escursionisti Esperti, Escursionisti Esperti con Attrezzature, Escursionisti Esperti con Attrezzature da Ghiaccio.

**PIMONTE: LA PORTA DEI MONTI LATTARI: ESCURSIONI GIORNALIERE.**

Nome	Partenza	Arrivo	Alti metria ( alto basso)	Distanza complessiva dell'itinerario	Tempo: sola andata	Tipologia	stato attuale	Azioni da attuare	Tempo per aprire il sentiero
A. monte croce	Pimonte infopoint	Monte Pendolo Pimonte	180 m	2,500 m	Andata 1,5 h. (fino alla Croce) Ritorno 1 h.	LIVELLO 1 Turistico: facile	buono: interesse naturalistico e panoramico	Arredo esterno alla croce, acqua, eliminazione rifiuti, segnaletica	1 mese
B. monte pino e sentiero zappino CAI 332b/c	Pimonte (infopoint-Franche)	S.M.del Pino Pimonte	200 m	4,700 m	Andata 2,5 h. (fino a S.M.del Pino) Ritorno 3 h.	LIVELLO 2 Escursionistico: di media difficoltà	Abbastanza buono: interesse naturalistico e religioso	Arredo esterno alla chiesa, acqua, eliminazione rifiuti e segnaletica CAI	3 mesi
C. Valle dei mulini CAI 332	Pimonte (infopoint-Franche)	Gragnano	180 m	4,5 km	Andata 3 h. (fino a Gragnano)	LIVELLO 1 Turistico: facile	Di interesse naturalistico e storico	Da valutare successivamente	
D. Giro del Monte Cervigliano CAI 332,300,367	Pimonte (Infopoint-Franche)	Monte Cervigliano Pimonte	700 m.	10,5 km.	Andata 3,5 h. (fino al bivio di M.Rotondo) Ritorno 3,5 h.	LIVELLO 2 Escursionistico: di media difficoltà	Abbastanza buono: forte interesse paesaggistico, naturalistico e religioso	Segnaletica iniziale ed alcuni interventi mirati sul sentiero e miglioramento segnaletica CAI	Verifica in corso,
E. monte fatto per le tese di Pimonte al Santuario di S.Michele CAI 354,350	Pimonte (infopoint-Talia)	Santuario S.Michele	860 m	4,500 m	Andata 4 h. (Fino al Santuario) Ritorno per le Tese 3,5 h.	LIVELLO 2 Escursionistico: di media difficoltà	Abbastanza buono: forte interesse Paesaggistico, naturalistico e religioso	Alcuni interventi mirati sul sentiero e miglioramento segnaletica CAI esistente	3 mesi
F. porzione dell'Alta Via dei Lattari CAI 300	Santuario S.Michele	Pimonte via Resicco	860 m	6 km.	Andata 4 h. (fino a Pimonte) Ritorno 4,5 h.	LIVELLO 3 Escursionistico per esperti: difficile	Di grandissimo interesse ma sentiero in abbandono	Da valutare successivamente	

Il 7 giugno, la Giunta del **Comune di Pimonte** ha approvato con la **Delibera n.68** il **Progetto "Pimonte deve salire ...per guardare più in su"**.

In sintesi, esso è un processo pluriennale di animazione territoriale, svolto mediante fasi di studio-analisi-programmazione da parte di un Team di Progetto attraverso una serie di specifiche analisi (azioni di recupero, costi, tempi, qualità) ed azioni operative.

Previa decisione formale, esse, nella fase iniziale ( pre-startup), saranno le seguenti:

- b1) alla scelta e valorizzazione di siti ed eventi di attrazione turistica storico-religiosa da riscoprire,
- b2) alla ricognizione in loco e stima delle urgenze per la loro fruizione,
- b3) all'azione di riordino/segnalazione dei sentieri individuati per la promozione di trekking,
- b4) alla creazione di depliant/brochures, cataloghi (ricettività, ristorazione, enogastronomia, ecc di Piemonte),
- b5) alla creazione di un Comitato di promozione turistica aperta ad operatori, associazioni, ecc.,
- b6) alla creazione di forme di sensibilizzazione di scolari e giovani locali alla cultura della montagna,
- b7) alla partecipazione a fiere nazionali turistiche ed a successivi contatti di commercializzazione.

Gli obiettivi commerciali ed occupazionali auspicati potranno essere conseguiti dal buon esito della collaborazione tra istituzioni e operatori economico-sociali che si intende mettere al centro della progettazione delle successive fasi.

Analisi ed azioni dovranno essere quindi condivise nel Comitato di promozione turistica e nelle sue eventuali trasformazioni operative.

Per agevolare questo processo sintesi dell'andamento progettuale saranno poste su questo sito al fine di migliorare l'informazione ai cittadini e sollecitarne la partecipazione, la critica, i suggerimenti.

settembre 2018

Assessore al Turismo

Speranza Fusco

Team del Progetto

prof. Alessandro Cugini